
 <p>Associazione Musei d'Ossola</p>	<p>Programma Operativo di Cooperazione Transfrontaliera Italia – Svizzera 2007 - 2013 CHAVEZ: DI TANTI UNO SOLO</p>	 <p>INTERREG ITALIA-SVIZZERA ITALIE-SUISSE ITALIEN-SCHWEIZ</p>
--	---	---

Interreg Italia Svizzera progetto “Chavez di tanti uno solo”

Percorso d'arte contemporanea outdoor lungo la scia dell'aviatore



L'occasione del viaggio

Il 26 settembre 1910 il Bleriot 11 di Geo Chavez dopo un volo epico lungo l'antica strada del Sempione a 2000 metri d'altezza, si schiantava nella piana di Domodossola.

Dopo pochi giorni Chavez, poco più che ventenne, moriva. L'eco dell'impresa e della sua tragica fine ebbe vasta risonanza nel mondo.

Nel 2010 in occasione del centenario dell'evento l'Associazione Musei d'Ossola ha lanciato un progetto Interreg che, con varie azioni, rinnovasse quella risonanza, tra queste (l'intero progetto è visionabile sul sito dell'AMO www.amossola.it) un percorso outdoor di arte contemporanea che collegasse Italia e Svizzera.

Descrizione sintetica del progetto

Il percorso d'arte in omaggio a Geo Chavez, pioniere dell'aria, nasce come una collettiva di artisti chiamati ad esporre le proprie opere non all'interno di un museo, inteso nel termine classico dell'accezione, ma lungo un percorso all'aperto che si snoda lungo l'antica Via del Sempione, tra Italia e Svizzera.

L'azione non avrà un solo curatore, verrà infatti istituita una "cabina di regia", una sorta di tavolo di lavoro caratterizzato da differenti professionalità, che gestirà sia la parte organizzativa che la direzione artistica.

Sulla base della qualità degli artisti invitati, saranno temi, presupposti e, in ultima analisi, le opere stesse a dare piena coerenza concettuale al progetto.

All'Associazione Culturale Asilo Bianco di Ameno (www.asilobianco.it) sarà affidata la curatela artistica ed organizzativa (con il supporto della segreteria tecnica dell'Associazione Musei già attiva per l'intero progetto Interreg) dell'evento.

Come partner per la selezione degli artisti svizzeri è stata invitata la Fondazione Pierre Gianadda di Martigny.

La cabina di regia, presieduta dal direttore dell'Associazione Musei d'Ossola, Paolo Lampugnani, e composta da soggetti del mondo della cultura e dell'arte a vario titolo coinvolti nel progetto, provvederà ad invitare diciassette artisti, a cui sarà richiesto di presentare un bozzetto con la specifica dei costi di realizzazione dell'opera. Dopo che una commissione, composta da due giovani curatori di Asilo Bianco (Giorgio Caione, Francesca Gattoni), due amministratori pubblici (Italia-Svizzera), il presidente della Fondazione Gianadda, il direttore dell'Associazione Musei dell'Ossola e un rappresentante degli sponsor tecnici, avrà valutato la qualità e la pertinenza delle opere proposte ne verranno selezionate dodici per la realizzazione.

Gli artisti, che potranno avere percorsi di ricerca differenti, dovranno iniziare la propria riflessione tenendo in considerazione i seguenti punti:

- L'opera dovrà avere come tema di fondo l'impresa di Chavez, primo trasvolatore delle alpi nelle sue possibili sfaccettature: il volo innanzitutto, ma anche il passaggio, il ponte ideale tra i due paesi, la sfida tra uomo e natura, l'invidia degli dei (Chavez precipitò e morì al termine dell'impresa) ecc.
- Fermamente convinti del ruolo anche "sociale" dell'arte e considerato il momento storico si è scelto di indirizzare il percorso verso le modalità di quella che viene definita "arte pubblica" ed in questa direzione si chiede all'artista di, preferibilmente ancorché non esclusivamente, operare
- L'artista sarà libero nella scelta dei materiali e nelle dimensioni dell'opera (salvo condizioni imposte dal suo posizionamento)
- L'artista avrà la facoltà di indicare tra i siti proposti quello più adatto ai fini della propria arte, fermo restando che in caso di più richieste per un medesimo sito sarà la "cabina di regia" ad esprimere il parere finale
- Le opere realizzate, in quanto pensate appositamente per i luoghi scelti, saranno donate dagli artisti alle Amministrazioni Comunali le quali se ne faranno carico riguardo la salvaguardia, la valorizzazione e l'eventuale manutenzione

- A ciascun artista verrà riconosciuto un “premio d’ingaggio” di 800 euro + iva per la realizzazione del bozzetto che una volta consegnato resterà di proprietà dell’Associazione Musei dell’Ossola entrando a far parte della collezione permanente.
- Ai dodici artisti selezionati verrà inoltre riconosciuto un ulteriore premio di 2.200 euro + iva (a semplice titolo di ringraziamento e quindi svincolato dal valore “commerciale” del lavoro).
- La copertura dei costi di realizzazione e collocazione delle opere ha tetto massimo complessivo di 70.000 euro, comprensivo dei costi di trasporto dei lavori. Ottenuti i preventivi di costo di ciascuna opera la cabina di regia provvederà a distribuire le risorse; nel caso di costi particolarmente alti di singole opere è previsto l’intervento di sponsor tecnici esterni ad hoc; l’organizzazione sia con mezzi propri che con il supporto dei comuni coinvolti, garantirà agli artisti adeguato supporto logistico per la collocazione dei lavori.

Artisti invitati

Mario Airò
 Baastian Arler
 Enrica Borghi
 Sarah Ciracì
 Alberto De Braud
 Matteo Donati
 Piero Gilardi
 Gec Art
 Olivier Estoppey
 Isola e Norzi
 Etiennè Kranenbulh
 Marguerite Kahrl
 Kaarina Kaikkonen
 Marco Magri
 Johannes Pfeiffer
 Michelangelo Pistoletto
 Antonello Ruggieri
 Daniele Salvalai
 Uli Wirz

Luoghi

Le opere saranno disposte lungo il tragitto della trasvolata da Domodossola a Briga lungo la strada del Sempione, attraverso la valle Divedro, in siti di grande visibilità ed inseriti in paesaggi naturali ed umani di forte impatto, che le amministrazioni comunali hanno segnalato. Questa nuova rotta sotto il segno dell’arte si affiancherà alle altre che già legano Svizzera ed Italia, Vallese ed Ossola, nord e sud delle Alpi.

Gli otto comuni coinvolti, 4 italiani: **Domodossola, Crevoladossola, Varzo, Trasquera**, 4 Svizzeri: **Gondo, Simplon Dorf, RiedBrig, Briga**, si impegneranno alla cura, manutenzione e valorizzazione delle opere esposte.



Crevoladossola



Passo del Sempione



Varzo



Gondo

Tempistica

Fine febbraio 2012	consegna dei bozzetti dell'opera, con l'indicazione dei costi di realizzazione, a carico dell'organizzazione*, ed un breve testo di presentazione del lavoro, eventualmente utilizzabile nel catalogo.
Metà marzo 2012	le opere saranno sottoposte alle amministrazioni comunali per le verifiche del caso: autorizzazioni, soluzioni di eventuali problemi di collocazione, etc.
Fine giugno 2012	consegna delle opere
Primi di luglio 2012	Esposizione dei bozzetti presso lo Spazio Museale Palazzo Tornielli – Ameno – durante l'evento Studi Aperti
Prima metà di luglio 2012	collocazione delle opere
Fine luglio 2012	inaugurazione del percorso

Comunicazione dell'evento

Sarà compito dell'organizzazione promuovere l'iniziativa attraverso un ufficio stampa dedicato, nonché occuparsi della realizzazione del materiale promozionale, depliant, inviti, manifesti. Il depliant conterrà adeguato portolano per agevolare il percorso di visita e breve scheda delle opere e degli artisti.

Contestualmente all'inaugurazione dell'esposizione l'associazione di guide ossolane Accopagnatur accompagnerà lungo la strada del Sempione una scelta di giornalisti e autorità per una visita esclusiva.

L'intera iniziativa sarà documentata da Tele Azzurra VCO emittente locale con ottima copertura del territorio e delle province circostanti. Costante monitoraggio e diffusione, sin dalle prime fasi e in fieri, del procedere dei lavori, in accordo con gli artisti e con eventuali interventi dei medesimi, sarà presente sul sito dell'Associazione Musei.

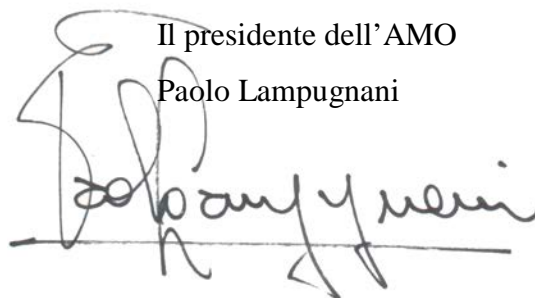
Saranno altresì possibili, se ben accetti, momenti di incontro tra artisti e residenti.

E' prevista la realizzazione di un catalogo, comprensivo di presentazione critica e introduzione "letteraria" dell'esposizione.

Le immagini utilizzate per la comunicazione saranno di Maurizio Montagna professionista milanese, specializzato in foto architettura e d'arte outdoor, una prima proposta prevede un dittico d'immagini del sito prima e dopo l'istallazione dell'opera.

Il presidente dell'AMO

Paolo Lampugnani

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Paolo Lampugnani', written over a horizontal line. The signature is stylized and cursive.